

Forum aerospaziale, Varese in orbita

A Villa Ponti convegno sulla sicurezza dei messaggi via satellite



Umberto Giovine

Varese si candida a diventare la "Cernobio" della ricerca in campo aerospaziale. Il primo passo di questa ambizione sarà oggi, e poi per altri due giorni, ospitando un convegno di alto prestigio, al quale parteciperanno i più accreditati esponenti internazionale del settore. E' in programma, tra il centro di ricerca Ccr di Ispra e Villa Ponti, il "Forum italiano aerospaziale", appuntamento annuale con gli sviluppi e le conquiste nel campo dei servizi da portare in "orbita". E' promosso da Euroways e affronta un tema ben preciso: la sicurezza delle comunicazioni isti-

tuzionali. Si tratta dunque di un argomento di estrema attualità, considerato il volume di informazioni e messaggi che viaggiano sul satellite e che devono, per gli Stati che le inviano e le ricevono, rimanere riservate.

Come detto, il forum si articola su tre giorni, anche se il momento clou è quello di domani a Villa Ponti, quando i maggiori esperti internazionali di tecniche aerospaziali tratteranno appunto un bilancio della sicurezza dei sistemi. Il forum sarà aperto dai discorsi di benvenuto del vice presidente della Provincia, Giorgio De Wolf, e del sin-

daco di Varese, Aldo Fumagalli. Oggi, intanto, il forum farà tappa a Ispra per il "workshop Gmes", incontro tra addetti ai lavori non aperto al pubblico, dedicato al tema del "monitoraggio dell'ambiente".

«Avremo per la prima volta al Forum i maggiori esponenti europei del settore» spiega Umberto Giovine, l'incaricato del governo italiano per le questioni legate alla sicurezza dello spazio, che nell'occasione si è occupato della supervisione sulla tre giorni di incontri e convegni. «L'etichetta di Varese come Cernobio dello spazio riassume

una prospettiva diventata già in parte realtà - prosegue Giovine -. Col forum viene gettata infatti la seconda premessa, dopo la creazione nella vicina Busto di un apposito centro di ricerca, affinché su questo territorio si continui a parlare e a organizzare incontri internazionali in materia di sviluppo dei servizi aerospaziali».

L'incaricato del governo Berlusconi per le trattative sull'utilizzo dei satelliti e di tutti gli strumenti che portano in orbita le informazioni, auspica quindi che all'ombra del sacro Monte possa trovare casa la sede dei servizi di Galileo,

nuova frontiera delle tecniche aerospaziali: «Sarebbe il massimo». In attesa di sviluppi, Varese si gode il forum aerospaziale che rappresenta uno degli avvenimenti internazionali di maggior spessore tra quelli ospitati in Italia.

«C'è grande interesse per la materia anche perché oggi parlare di spazio significa affrontare in concreto i progetti che riguardano un'utenza sempre più vasta» conclude Giovine. Ciò che più conta, ora, è la candidatura di Varese come sede permanente dei forum che verranno. La "Città Giardino" vuole andare in... orbita.

P.M.